



Oggi

Oggi è venerdì 28 gennaio

Il Santo del giorno

La Chiesa celebra San Tommaso d'Aquino. È una delle colonne del pensiero filosofico occidentale divenendo punto di raccordo tra la cristianità e la filosofia classica. Nato in Ciociaria nel 1225, diventa domenicano a Montecassino. Esponente della Scolastica, che difende la fede con l'uso della ragione.

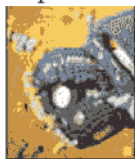
Il Tempo

Ancora una giornata serena o poco nuvolosa sull'Italia. Addensamenti più diffusi al Nord in mattinata, con miglioramenti pomeridiani. Formazioni di nuvole si creeranno invece al Sud.



Compleanno

Auguri a Patrizio Oliva, che compie 63 anni. Nato a Napoli nel popolare quartiere Poggioreale in una famiglia numerosa, inizia a praticare pugilato a 11 anni nella palestra Fulgor, ai Quartieri Spagnoli. Negli anni 70 raccoglie diversi titoli in Italia e all'estero (è argento agli Europei di Colonia nel '79), ma il culmine lo raggiunge nel '80 alle Olimpiadi di Mosca: nei superleggeri sconfigge in finale il superfavorito padrone di casa Konakbayev e conquista una medaglia d'oro che mancava all'Italia dalle Olimpiadi di Tokyo del '64. È anche cantante e attore interpretando Pulcinella in una pièce teatrale.



La ricorrenza

Il 28 gennaio 1958 nascono in Danimarca i mattoncini Lego così come oggi li conosciamo. Si tratta dell'evoluzione di un prodotto già commercializzato nove anni prima: il mattoncino viene reso meglio assemblabile con l'inserimento di un cilindretto nella cavità inferiore.



In TV

Su 7Gold, alle 21.15, "Good - L'indifferenza del bene". In Germania, durante il nazismo, John Halder è un docente di letteratura con la madre che soffre di demenza senile. In un libro

appoggia la scelta dell'eutanasia diventando così strumento di propaganda del regime.

Quirinale: a vuoto anche la quarta votazione. Non è bastato l'abbassamento del quorum a 505 voti, ovvero al 50% più uno: ieri alla Camera è stata un'altra giornata interlocutoria per l'elezione del presidente della Repubblica. Su 981 presenti, gli astenuti sono stati 441, le schede bianche 261, le nulle 5, i voti dispersi 20. Sono cresciuti i voti per l'attuale capo dello Stato, Sergio Mattarella (166), mentre si registrano anche 56 voti per il pm Nino Di Matteo. Il centrodestra ha deciso di astenersi. Oggi la quinta votazione si svolgerà alle 11.



Sgarbi: «Soluzione più semplice è Mattarella-bis». Il critico d'arte e deputato del Gruppo Misto ha rivendicato l'unico voto, nell'urna di ieri a Montecitorio, al direttore d'orchestra Riccardo Muti. «Io penso - è il pronostico di Sgarbi - vedendo i voti, che la soluzione più semplice sarebbe il Mattarella-bis, che andrebbe bene per tutti...».

Di Maio: «Belloni? Profilo alto, ma non bruciamo nomi». «Con Elisabetta Belloni ci ho lavorato assieme, è un profilo alto ma non giochiamo a bruciare nomi e soprattutto non spacciamo la maggioranza di Governo». Così il ministro degli Esteri in Transatlantico, parlando con i giornalisti. Quello di Elisabetta Belloni è un nome che si fa largo in queste ore come possibile prossimo presidente della Repubblica. Romana, diplomatica di lungo corso, è attualmente direttrice ge-



nerale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, il dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri che ha compiti di coordinamento e vigilanza sulle attività dei servizi segreti italiani.



I partiti chiedono una doppia votazione al giorno. «Il centrodestra è pronto a chiedere di procedere domani (oggi, ndr) con la doppia votazione». Così il centrodestra in una nota a seguito del vertice di ieri alla Camera. La doppia votazione è un'ipotesi che piace anche al segretario del Pd, Enrico Letta: «Sì, noi siamo d'accordo. L'abbiamo chiesta dall'inizio».

continua a pagina IV

Salvini: «Propongo personalità al di fuori della politica». «Sto lavorando sui sì. Voglio risolvere la questione bene, in fretta, con il più ampio consenso. Non sono l'uomo dei no, i no li lascio ad altri. Conto di portare sui tavoli alcuni profili che spero raccolgano il sì di tutti, perché mi si richiedano personalità al di fuori della politica, senza tessere in tasca, apprezzate a livello nazionale e internazionale, servitori dello Stato, giusto. Se ho visto Conte e Letta? Ho fatto un pomeriggio di incontri e di lavoro su persone da



proporre». Così il segretario della Lega a proposito dell'elezione del presidente della Repubblica parlando ai cronisti fuori Montecitorio.

Cassese: «Cariche pubbliche non si sollecitano e non si rifiutano». Intervvenuto a "Rainews", il costituzionalista ha così risposto al giornalista che le chiedeva se fosse in carica per il Colle: «Che vuole che le dica, in questi casi, io ripeto un'espressione imparata da alcuni autorevoli esponenti istituzionali francesi: "le cariche pubbliche non si sollecitano e non si rifiutano..."». Ad ogni modo, su chi sarà il capo dello Stato Cassese ha aggiunto: «Questa domanda va fatta a 1009 persone (i grandi elettori, ndr), non a me...».

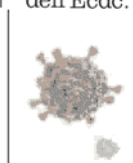
Ricci: «I nomi più forti restano Draghi e Mattarella». «La quarta votazione si è chiusa con 441 astensioni. La destra è nettamente in minoranza e il segretario Enrico Letta ha già ottenuto tre risultati con abilità: niente Berlusconi, difeso il governo e niente spallate. Ora il Presidente della Repubblica può essere solo una figura super partes e autorevole. I



nomi più forti sono sempre due: Mario Draghi e Sergio Mattarella». Così su Twitter Matteo Ricci, coordinatore dei sindaci Pd.

Telefonata del primo ministro a Berlusconi. Il fondatore di Forza Italia ha ricevuto una telefonata dal presidente del Consiglio Mario Draghi. Il quale ha formulato i migliori auguri di pronta guarigione. Nel corso del colloquio, a quanto si apprende, non è stato affrontato alcun tema politico.

Ue: picco Omicron raggiunto ma non è finita. «Sebbene sia incoraggiante il fatto che il numero di persone che si ammalano gravemente e che necessitano di cure ospedaliere non abbia seguito lo stesso percorso dei casi di Omicron, il virus rappresenta ancora una seria minaccia, soprattutto per i più vulnerabili nelle nostre società e i non vaccinati. Mentre in alcuni Stati membri il picco di infezione sembra essere stato raggiunto di recente, la pandemia non è finita». Lo ha detto la commissaria Ue alla Salute, Stella Kyriakides, commentando il monitoraggio dell'Ecdc. «Più vacciniamo e facciamo i richiami - ha aggiunto - più possiamo ridurre al minimo le interruzioni per la società e garantire che i settori chiave possano continuare a funzionare nelle settimane e nei mesi a venire.



Con un aumento dell'immunità e più vaccinazioni, possiamo aspettarci di raggiungere una situazione più sostenibile».

Ecdc: con booster crollano ricoveri. La politica delle terze dosi, sostiene Ecdc, potrebbe portare a una riduzione dei futuri ricoveri compresa fra le 300mila e le 500mila unità. Se tutti facessero il booster, ha evidenziato l'organismo nel suo modello previsionale, si eviterebbero complessivamente 1,3 milioni di ospedalizzazioni. Omicron, ha ricordato Ecdc, «si sta attualmente diffondendo con una velocità e un'intensità senza precedenti in tutta l'Ue/See, con tassi di infezione complessivamente segnalati tre volte superiori al picco più alto registrato finora durante la pandemia».

Da Ema ok a pillola Pfizer. Paxlovid, questo il nome del farmaco, è raccomandato per il trattamento del Covid negli adulti che non necessitano di ossigeno supplementare e che sono ad aumentato rischio che la malattia diventi grave. Paxlovid è il primo medicinale antivirale da



somministrare per via orale raccomandato nell'Ue per la cura della patologia. Contiene due principi attivi, PF-07321332 riduce la capacità del virus di moltiplicarsi mentre ritonavir prolunga l'azione di PF-07321332 consentendogli di rimanere più a lungo nell'organismo.

continua a pagina VI

Sileri: «Rimodulare durata Green Pass per vaccinati». Secondo il sottosegretario alla Salute, sentito da Radio Cusano Campus, «l'alta percentuale di vaccinati così come la circolazione di un virus che è un po' meno temibile rispetto alla variante Delta ci permettono una rimodulazione di alcune regole e la rimozione della burocrazia che oggi serve per l'uscita dagli isolamenti. Va rivista quella che è la durata del green pass per chi ha completato il ciclo vaccinale. Bisogna anche rimodulare le regole per



la scuola visto che anche tra i ragazzi e le ragazze aumentano i vaccinati. I provvedimenti verranno fatti sulla base dei dati ma direi che ormai ci siamo».

«Normalità è vicina». Per Sileri «l'alta percentuale di vaccinati e il virus meno temibile ci permettono una rimodulazione delle regole. Siamo in una fase di transizione, ma nelle prossime settimane ci sarà un cambiamento radicale della nostra vita, un progressivo ritorno alla completa normalità».

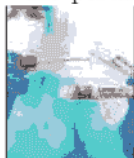
Dal 1° febbraio obbligo pass in banca. L'Abi e i sindacati avrebbero trovato un accordo sulle misure di prevenzione legate all'emergenza Covid. Tra i punti dell'intesa, riferiscono fonti sindacali all'Adnkronos, ciascuna banca comunicherà tempestivamente alla clientela, attraverso i propri canali disponibili (siti Internet, e-mail, sms, avvisi all'ingresso, ecc.), l'obbligo del possesso della certificazione verde per l'accesso ai servizi bancari e finanziari dal 1° febbraio 2022, nonché il possibile utilizzo da parte della clientela stessa dei canali internet/mobile banking e degli sportelli automatici.



Gimbe: ok a superamento sistema colori, no al resto. «Bene il superamento del sistema dei colori e la sospensione del

contact tracing. Inaccettabili» invece «la revisione delle misure inerenti la sorveglianza sanitaria e nelle scuole, l'isolamento dei lavoratori dei servizi essenziali e la classificazione dei ricoveri Covid». Questo il giudizio della Fondazione **Gimbe** sulle proposte delle regioni.

Coronavirus: giù positivi e degenze. Sono 155.697 i nuovi casi di coronavirus in Italia secondo i dati del ministero della Salute. I tamponi effettuati sono stati 1.039.756 (fra molecolari e antigenici), contro 1.097.287 (oltre 66mila in meno nelle 24 ore) di mercoledì. Il combinato di questi due dati porta il rapporto di positività al 15%, in decrescita dello 0,2% rispetto a mercoledì quando era pari al 15,2%. Ieri il Covid ha ucciso 389 persone, contro le 427 del giorno precedente. Il totale delle vittime dall'inizio della pandemia è di 145.159. I guariti o dimessi sono 165.779, che portano il totale a 7.687.989. Sono



2.706.453 gli attualmente positivi, con una decrescita di 10.128 unità. I pazienti in terapia intensiva sono 1.645, 20 in meno rispetto a martedì. Gli ingressi giornalieri in rianimazione sono

stati 125. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono ora 19.853, con una decrescita di 148 unità.

Agenas: calano rianimazioni, stabili ricoveri ordinari. Secondo l'Agenas la percentuale di posti occupati da pazienti Covid nei reparti di area non critica a livello nazionale è stabile al 31% in Italia ma cala in sei regioni o Pa: Calabria (38%), Liguria (41%), Pa Bolzano (21%), Puglia (24%), Sardegna (20%), Val d'Aosta (52%). Scendono invece, sempre a livello nazionale, le rianimazioni: dal 18 al 17% in un giorno. Dato in decrescita in nove fra regioni e Pa: Basilicata (6%), Friuli Venezia Giulia (23%), Lombardia (14%), Pa Bolzano (14%), Piemonte (22%), Puglia (12%), Sicilia (18%), Toscana (21%), Val d'Aosta (18%).

Mappa contagio Ue: Italia rosso scuro ma criteri cambiano. L'Italia resta tutta in rosso scuro secondo l'ultimo aggiorna-



mento della mappa dell'Ecdc sull'andamento della pandemia nell'Ue. Situazione in peggioramento nel resto dell'Unione, dove le uniche regioni in rosso chiaro sono in Polonia e Romania. I

criteri di elaborazione della mappa, tuttavia, da giovedì prossimo cambieranno. Oltre al rapporto fra tamponi e positivi e all'incidenza verrà inserito anche il dato delle vaccinazioni, come richiesto da più parti.

continua a pagina VIII



Giornata della Memoria: Mattarella sottolinea l'importanza della scuola. La Giornata che si è commemorata, come ogni anno, ieri 27 gennaio, per il capo dello Stato «non ci impone solamente di ricordare i milioni di morti, i lutti e le sofferenze di tante vittime innocenti, tra cui molti italiani. Ma ci invita a prevenire e combattere, oggi e nel futuro, ogni germe di razzismo, antisemitismo, discriminazione e intolleranza. A partire dai banchi di scuola. Perché la conoscenza, l'informazione e l'educazione rivestono un ruolo fon-



amentale nel promuovere una società giusta e solidale. E, come recenti episodi di cronaca attestano, mai deve essere abbassata la guardia».

Draghi: «Mai cancellare la memoria». In occasione della Giornata della Memoria è intervenuto anche il presidente del Consiglio: «Oggi ricordiamo l'orrore dell'antisemitismo e rinnoviamo il nostro impegno collettivo a contrastare ogni tentativo di cancellare la memoria. Ricordare è impegno per il presente, fondazione per il futuro». Una corona di fiori presso il Museo della Shoah di Roma è stato deposto ieri dalla presidente del Senato, Elisabetta Casellati, insieme al presidente della Camera, Roberto Fico, e alla presenza della senatrice a vita Liliana Segre, dei rappresentanti delle Comunità ebraiche e dell'Ambasciata d'Israele.



Von der Leyen: «Sento la cicatrice profonda nella storia del mio Paese». «Il motivo stesso per cui è stata fondata la nostra Unione risiede in due semplici parole: mai più, "nie wieder"». Così la presidente della Commissione Ue nel suo discorso alla cerimonia per la Giornata della Memoria. «La mia gratitudine - ha proseguito la von der Leyen rivolgendosi a Margot Friedländer, sopravvissuta all'Olocausto - è ancora più grande come tedesca con l'Europa nel cuore. Perché sento la cicatrice profonda nella storia del mio Paese e la responsabilità indelebile nella nostra storia collettiva. Vogliamo tenere gli occhi ben aperti. Vogliamo capire cosa è successo e perché, in modo che non accada mai più. E tu, signora Friedländer, ci hai fatto vedere e ci hai fatto capire».

Nel 2022 Pil sopra il 4%. «Il 2021 è stato un anno di forte ripresa, anche i dati del quarto trimestre sono positivi, la crescita dovrebbe avvicinarsi al 6,5%. Per il 2022 le previsioni di consenso indicano una crescita superiore al 4%, nel primo trimestre dovremmo recuperare il livello produttivo ante crisi. L'andamento dell'economia nel 2022 è tuttavia condizionato dal protrarsi della pandemia, dalle tensioni internazionali, e soprattutto dal costo dell'energia». Così il ministro dell'Economia, Daniele Franco, intervenendo a Telefisco del Sole 24 Ore. Abbia-mo preso finora «misure per il 2022: 2-13%, 3-13%, 4-13%, 5-13%, 6-13%, 7-13%, 8-12%, 9-13%, 10-12%, 11-13%, 12-13%, 13-13%, 14-12%, 15-13%



costi dell'energia. Altri interventi potranno essere adottati in relazione all'evolvere della situazione», per-ché «bisogna evitare che blocchi la ripresa», ha aggiunto Franco. L'Istat

ha, in-tanto, comunicato i dati sul fatturato dell'industria: il balzo è stato di oltre il 22% rispetto allo stesso mese del 2020.

Banda larga: da Ue ok ad aiuti per 3,8 miliardi. C'è il via libera dell'Antitrust Ue a un regime da 3,8 miliardi di euro che l'Italia ha messo a disposizione attraverso il Pnrr per la diffusione di reti gigabit ad alte prestazioni in zone in cui non esistono attualmente né sono previste reti in grado di fornire una velocità di download di almeno 300 Mbps. Lo schema «sosterrà lo sviluppo di reti ad alte prestazioni in zone poco servite in Italia» e «consentirà ai consumatori e alle imprese di accedere a servizi Internet di alta qualità, contribuendo alla crescita economica del Paese e garantendo che la concorrenza non sia falsata», ha commentato Margrethe Vestager.

Calcolo della pensione, arriva "Pensa-mi". L'Inps ha messo a disposizione "Pen-sami", (pensione a misura), un servizio di consulenza pre-loggin per affiancare e accompagnare gli utenti a comprendere il proprio futuro pensionistico. L'applicativo - spiega l'istituto in una nota - si articola su tre livelli da percorrere in sequenza obbligatoria, che forniscono informazioni sulle prospettive di accesso alla pensione via via più approfondite a fronte di domande più specifiche.

continua a pagina X

Lavrov: «Da Usa e Nato no risposte su espansione a est». Secondo il ministro russo degli Esteri, Usa e Nato nelle risposte trasmesse mercoledì sera a Mosca sulle garanzie di sicurezza, non hanno chiarito le preoccupazioni principali espresse dalla Russia. Per Lavrov le risposte sono una base che «permette di avviare una conversazione seria, ma su argomenti secondari», mentre «in questo documento non vi è alcuna reazione positiva sulla questione principale» che per



noi è la «chiara inammissibilità di un'ul-



teriore espansione della Nato a est e del dispiegamento di armi da attacco che potrebbero minacciare il territorio della Federazione Russa».

Biden: «Cresciamo più della Cina». Per la prima volta in 20 anni, ha detto il presidente Usa «la nostra economia cresce più velocemente di quella della Cina». Biden ha rivendicato i risultati della sua politica economica; «i numeri del Pil per il mio primo anno mostrano che finalmente stiamo costruendo l'economia americana del 21esimo secolo - ha detto - con la crescita più veloce in quasi quaranta anni, insieme all'anno con la maggiore crescita di posti di lavoro. Questo non è avvenuto per caso la mia strategia economica sta creando posti di lavoro per gli americani, per ricostruire la nostra industria manifatturiera e rafforzare le nostre catene di forniture per rendere le nostre industrie più competitive».

Israele: quarta dose a over 18 vulnerabili. Nello Stato ebraico la quarta dose di vaccino contro il Covid 19 sarà riservata agli over 18 che abbiano condizioni me-



diche che li pongano ad alto rischio in caso di contagio. Lo ha deciso il direttore generale del ministero della Sanità, Nachman Ash, e lo riporta il Times of Israel. Le quarte dosi saranno inoltre

disponibili per chi si prende cura di persone a rischio e per chi svolga lavori con alto rischio di contatti con persone contagiate. Inoltre le quarte dosi verranno somministrate almeno quattro mesi dopo che una persona abbia ricevuto la terza dose, ha riferito sempre il ministero.

Energia: l'Ue guarda al Qatar. La presidente della Commissione Ue Ursula Von der Leyen ha avuto ieri una conversazione telefonica che ha definito «eccellente» con l'emiro del Qatar Tamim Bin Hamad al-Thani per «rafforzare la partnership tra Ue e Qatar», grande produttore di gas naturale, «anche sull'energia». Ne dà notizia via social la presidente, per la quale è «importante rafforzare la sicurezza energetica dell'Europa con tutti i partner affidabili». «La verità - ha ammesso l'Alto Rappresentante Josep Borrell martedì a Bruxelles - è che la Russia ha reso la sua economia più a prova di





